

Perché da oggi a Matera si parla di giovani, occupazione cooperative

MATERA — Nell'ottobre del 1977 per iniziativa dell'Ente di occupazione si tenne a Taccone (Istina), villaggio abbandonato dall'Ente Riforma, un convegno nazionale «agricoltura e occupazione giovanile». Tema che poneva essenzialmente due questioni: l'elevato numero di giovani disoccupati e la necessità di un rinnovamento delle forze addette in agricoltura per accrescere gli investimenti, la capacità produttiva e qualitativa, l'occupazione professionale degli addetti.

Gravissima decisione del governo regionale Ville invece del depuratore Manifestazione alla Regione dei serricoltori siciliani

Bocciata la mozione del PCI per la realizzazione dell'impianto di depurazione a Torre Ciachea — Via libera al progetto di speculazione

PALERMO — La maggioranza di centrosinistra alla Regione si è assunta una gravissima responsabilità, nella vicenda dell'inquinamento e della disastrosa condizione delle strutture civili di Palermo. Con la forza dei numeri (d'accordo anche i liberali) ha oggettovamente dato via libera ad una grande operazione speculativa che impedirà quasi certamente la realizzazione del depuratore nella zona nord-ovest, a Torre Ciachea, nel territorio del comune di Carini. Il centrosinistra ha infatti bocciato la mozione comunista che impegnava il governo ad accelerare tutti gli adempimenti per la costruzione del depuratore limitandosi invece ad auspicare «studi e altre approfondite decisioni per affrontare lo scottante problema dello smaltimento dei liquami, entusi prima del preoccupante fenomeno di inquinamento delle acque della costa».

Giunta sarda: la DC rimanda a settembre

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Il disegno della DC di congelare la crisi sarda per l'intera estate, nella speranza che tra settembre e ottobre i socialisti si rendano disponibili per varare una giunta di centro sinistra, si va rivelando nelle ultime ore in tutta la sua consistenza.

L'accordo coi commercianti

BRINDISI — Vigilia della giornata di lotta del 27 luglio, con la quale nella provincia di Brindisi i sindacati braccianti e i sindacati agricoli più impegnativa fase dell'iniziativa contro il caporalato e il sottosalario. E' trascorso un anno dagli avvenimenti che segnarono un primo ed importante momento di gestione democratica del mercato del lavoro nelle campagne pugliesi: nel corso di questi mesi le organizzazioni dei lavoratori hanno potuto verificare meglio le posizioni che questa battaglia ha sollecitato sia nelle controparti pubbliche che private (Regione, uffici del lavoro, padronato agrario), sia nello stesso movimento dei lavoratori agricoli.

Oggi la giornata di mobilitazione dei braccianti del Brindisino

Di nuovo in lotta contro il caporalato

Una vertenza non stagionale ma collegata all'iniziativa per rinnovare le campagne. Una verifica degli impegni presi dalla giunta regionale per trasporti e collocamento

BRINDISI — Vigilia della giornata di lotta del 27 luglio, con la quale nella provincia di Brindisi i sindacati braccianti e i sindacati agricoli più impegnativa fase dell'iniziativa contro il caporalato e il sottosalario. E' trascorso un anno dagli avvenimenti che segnarono un primo ed importante momento di gestione democratica del mercato del lavoro nelle campagne pugliesi: nel corso di questi mesi le organizzazioni dei lavoratori hanno potuto verificare meglio le posizioni che questa battaglia ha sollecitato sia nelle controparti pubbliche che private (Regione, uffici del lavoro, padronato agrario), sia nello stesso movimento dei lavoratori agricoli.

BRINDISI, i centri di raccolta sono localizzati nell'area dei comuni baresi di Nociaturo, Polignano e Rutigliano e nella zona delle aziende agricole di Castellana, in provincia di Taranto. Il primo grosso problema è rappresentato dal fatto che la giunta regionale deve istituire ufficialmente questi servizi proprio entro il 27 luglio, l'ultimo termine di ultimazione per il servizio prima della sospensione estiva dell'attività amministrativa e legislativa.

Il fabbisogno di manodopera

«Certamente. Ma la mobilitazione rappresenta anche un momento di verifica degli impegni sul collocamento assunti dall'ufficio regionale del lavoro con la circolare indirizzata agli enti competenti, per l'istituzione di liste speciali per i braccianti che esprimono la volontà di recarsi a lavoro fuori dal territorio comunale, e per l'istituzione e il funzionamento di uffici che coordinino le domande e le offerte di spostamenti di manodopera».

Manca di controllo

«Questo senso pesante responsabilità ricadono sull'atteggiamento superficiale dell'assessorato regionale all'agricoltura».

PUGLIA - Ancora nessuna risposta alle richieste dei soci della «Agrofuturo»

Terre e coop ci sono, è la giunta che manca

La cooperativa, che già lavora 73 ettari concessi dal Comune di Biccari, ha chiesto da tempo l'affidamento di 2860 ettari abbandonati nell'agro foggiano - Ma la Regione continua a tacere - Delegazione di coltivatori

Gli operai della Snia di Villacidro manifestano alla Regione

Dalla nostra redazione BARI — Lavorano ormai da due anni 73 ettari di terreni concessi in fitto dal comune di Biccari, in provincia di Foggia e ora vogliono allargare la loro attività produttiva. Questo il senso della richiesta che la cooperativa «Agrofuturo» ha rivolto all'ente regionale ed altri enti, che registra ancora una preoccupante sordità delle istanze di governo.

Da tra Lucera e Foggia, è ormai di proprietà della Regione, con decreto 616.

Undicimila lettori «garantiti»

FESCARA — In stagione di novità e successo editoriali anche l'«Unità» ha un suo best-seller: è un volumetto che si può sapere sulla Regione Abruzzo e la sua organizzazione. Il suo prezzo è di 5.900 lire e i suoi potenziali lettori sono ben undicimila. I dati più interessanti sono le domande, presentate alla Regione, di partecipazione a corsi per l'assunzione di nuovo personale.

Abruzzo: il piano Uss tardivo e inadeguato

LAquila — «La scelta della Giunta, oltre a rivelare la volontà politica di affossare ogni discorso di programmazione sanitaria, è un chiaro esempio di limiti profondi di carattere anche culturale e della scarsa consapevolezza della necessità di riorganizzare e rinnovare le strutture e il servizio sanitario della regione»; questo è il duro giudizio del professor Uss, presidente della Commissione regionale della Sanità, nel suo rapporto per quanto riguarda la legge istitutiva delle Unità Sanitarie Locali. La DC rinnova il proprio ruolo di «centralità», ponendosi alla testa del governo sardo, e pare voler respingere qualsiasi mutamento di equilibrio. La DC — ha specificato Atzeri — non ha dimostrato con atti concreti di voler arrivare ad una svolta concreta.

A Potenza conferenza del PCI sull'elezione dell'esecutivo

Montagna capogruppo comunista alla Regione non è riuscito a far passare la mozione di sfiducia del corso della conferenza stampa — presenti anche i compagni Fauci, la segreteria regionale, Di Siena segretario provinciale di Potenza e i consiglieri regionali Altamura e Grezzi — ha fatto il quadro della situazione di sfascio determinata dall'entità negli ultimi anni ed ereditata dal carrozzone dell'ente di sviluppo interregionale.

Critiche Cgil scuola alla giunta calabrese

CATANZARO — Alla vigilia della interruzione dell'attività politica regionale la segreteria provinciale della Cgil Scuola è intervenuta con forza su due questioni legate al piano della formazione professionale e alla politica scolastica culturale. Si tratta di ambedue i casi di critiche serrate all'attività dell'esecutivo regionale di centrosinistra che anche e soprattutto in questo settore non ha sviluppato alcuna iniziativa di reale rilievo tralasciando al di fuori dell'essenziale della vita culturale e scolastica.

Esab, ovvero come la DC arraffa poltrone

Con un colpo di mano esclusi i rappresentanti delle organizzazioni di massa e degli altri partiti

Montagna capogruppo comunista alla Regione non è riuscito a far passare la mozione di sfiducia del corso della conferenza stampa — presenti anche i compagni Fauci, la segreteria regionale, Di Siena segretario provinciale di Potenza e i consiglieri regionali Altamura e Grezzi — ha fatto il quadro della situazione di sfascio determinata dall'entità negli ultimi anni ed ereditata dal carrozzone dell'ente di sviluppo interregionale.